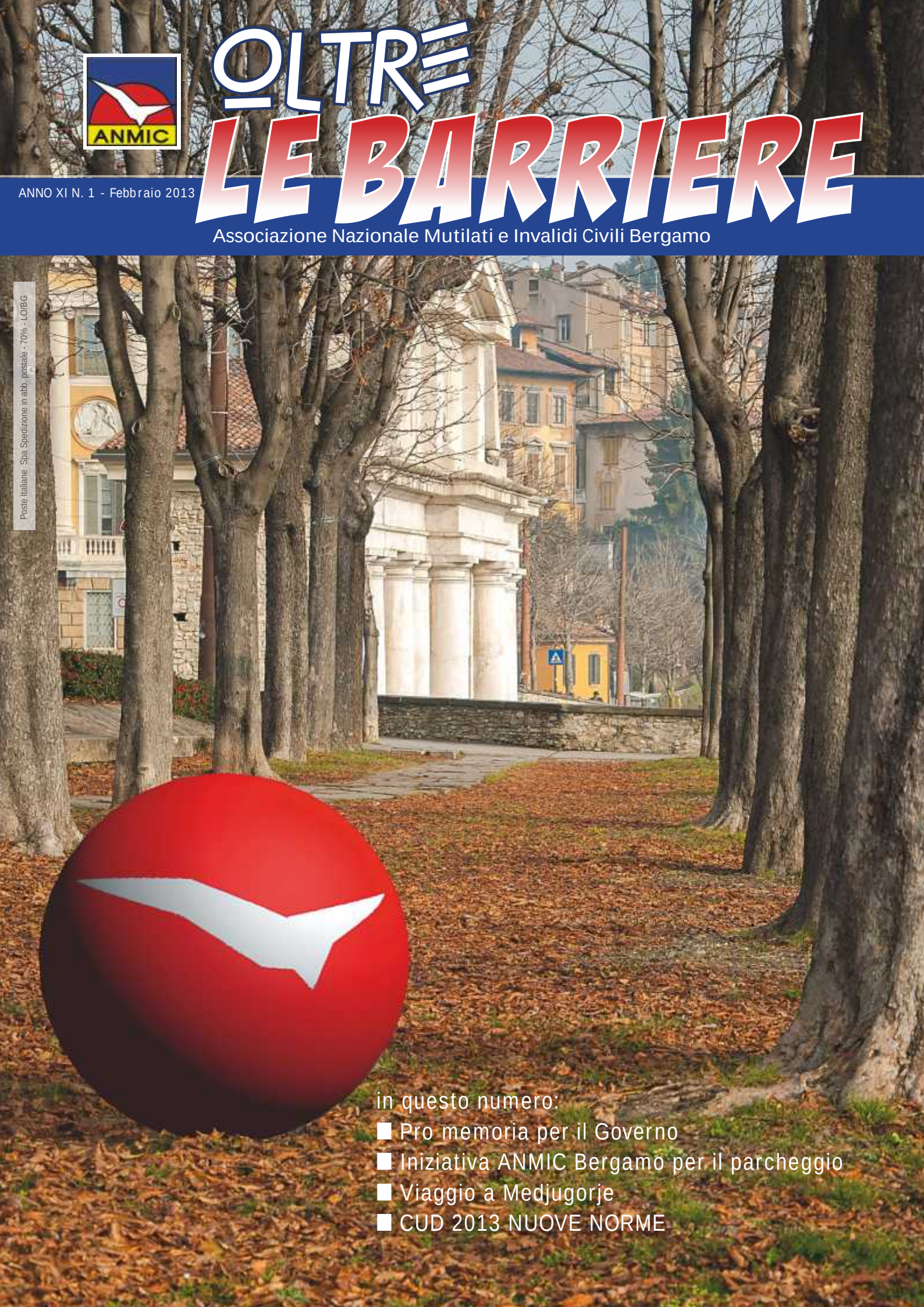
ANNO XI N. 1 - Febbraio 2013

OLTRE LE BARRIERE

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

Poste Italiane Spa Spedizione in abb. postale - 70% - LO/BG



in questo numero:

- Pro memoria per il Governo
- Iniziativa ANMIC Bergamo per il parcheggio
- Viaggio a Medjugorje
- CUD 2013 NUOVE NORME

Pro memoria per il nuovo governo



Quando leggerete queste note, i giochi saranno già fatti. La campagna elettorale e le elezioni saranno già concluse e forse già conosceremo la coalizione che governerà il Paese nei prossimi anni.

Temo che saranno ancora vivi gli echi di una contesa che sembrava dovesse essere improntata su un confronto di idee, ma che in effetti si è via via incancrenita nel solito scambio di accuse, di colpe e di insulti.

Avremmo voluto maggiore rispetto per le persone che stanno soffrendo per la crisi che si aspettavano offerte per la risoluzione dei problemi e di avere quindi gli strumenti per votare con coscienza.

Abbiamo scoperto che alcune leggi sono figlie di nessuno. Eppure qualcuno le avrà proposte e qualcun altro le avrà approvate!

A malincuore abbiamo fatto sacrifici per "ricostruire" il Paese, ci eravamo preparati anche a nuovi sacrifici, sperando che non ce ne fosse mai bisogno.

Abbiamo ingoiato i bocconi amari che ci sono stati propinati con il brindisi all'anno nuovo, tanto che quest'anno solo il 21 Giugno, dopo 172 giorni, smetteremo di lavorare per il Fisco e finalmente dal 22 inizieremo a guadagnare per noi stessi e la nostra famiglia!

Abbiamo digerito piatti indigesti composti da imposte, tasse, tariffe che aumentano alla faccia degli stipendi e delle pensioni che arretrano a causa dell'inflazione. Piatti tanto più indigesti quanto più i "cuochi" si servivano abbondantemente, senza badare a spese negli approvvigionamenti.

Abbiamo smorzato gli entusiasmi, alimentati da chi voleva illuderci di essere fuori dal tunnel.

Abbiamo sopportato tutto, con qualche mugugno e con tanta paura per il futuro, vedendo le nostre risorse diventare sempre più insufficienti.

Ora, in campagna elettorale, abbiamo assistito alla fiera degli imbonitori che promettono sconti, abolizioni e perfino restituzione delle tasse. Magari fosse vero! Ciò non toglie che come cittadini siamo stanchi di essere presi in giro e considerati degli sprovveduti.

Ci si è persi in tante chiacchiere, ma non si sono approfonditi i programmi relativi al mondo della disabilità e dello stato sociale, che mai come ora rischia di arretrare paurosamente.

Consentitemi di stendere un pro-memoria, o se preferite un post-it, per il nuovo Governo in modo che si ricordi dei problemi reali che attanagliano i cittadini, specie quelli disabili.

Faccio riferimento al documento programmatico della Fand (visionabile su: http://www.anmic.it/) che nel stigmatizzare la pesante situazione in cui versa lo stato sociale prende in esame una serie di proposte per imprimere un cambiamento di rotta al tentativo di smantellamento in atto.

Per far ciò è indispensabile garantire livelli essenziali di assistenza sanitaria ed economica ai disabili. Una procedura di accertamento dell'invalidità che sia semplificata e rapida, che sia finalizzata a verificare la capacità lavorativa o la non autosufficienza della persona.

Coinvolgimento delle Associazioni di categoria per far partecipi i disabili alla costruzione della politica assistenziale.

Molto deve essere fatto sul fronte dell'avviamento al lavoro che deve essere visto come integrazione nella società e non solo come fonte di reddito.

Lo Stato deve garantire condizioni minime per le necessità primarie della vita, dopo di ciò devono essere introdotti criteri di differenziazione in base alla gravità e al reddito.

La famiglia deve avere un ruolo centrale, soprattutto per i disabili gravi non autosufficienti, ma questo obbligo morale deve accompagnarsi ad un sostegno pubblico reale, specie per coloro che devono abbandonare il lavoro perché fornendo assistenza al famigliare sostituiscono lo stato facendo risparmiare ingenti somme per ricoveri e ospedalizzazioni.

Una nuova politica di sostegno scolastico che eviti il ricorso alla magistratura per usufruire dei diritti esistenti.

Il documento conclude che "la società civile in questi anni, è stata orientata in modo negativo verso il mondo della disabilità. Ci si è dimenticati dell'uomo, delle sue necessità, e dei doveri di solidarietà che gravano sulla collettività, per mettere l'accento sulla categoria che assorbirebbe risorse e non concorrerebbe alla crescita dello Stato, dimenticando che la non inclusione nasce non dalla diversità, ma dalla incapacità o cattiva volontà degli altri di promuoverla."

Non possiamo che riconoscerci in questo documento, l'importante che vi si riconosca la politica. Noi faremo il possibile perché ciò avvenga

Il presidente provinciale
Giovanni Manzoni

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE



Come riportato anche dalla stampa locale e dalle maggiori reti televisive, il contrassegno per gli invalidi da apporre sull'autovettura, verrà modificato, visto che tutti i paesi della Comunità Europea, hanno adottato un unico modello.

La legge dispone che il cambio si completi entro tre anni, un tempo abbastanza lungo che può essere utilizzato proficuamente per una verifica a tappeto.

E' un'occasione unica per "stanare" i furbetti, cioè coloro i quali abusano del contrassegno, vuoi perché appartenuto a partenti defunti, vuoi perché abusato, sovente, dall'entourage familiare.

Il problema, ancora una volta, sarà la gestione del cambio da parte dei Comuni.

Diciamo subito, che se sarà sufficiente consegnare il vecchio contrassegno per ottenere quello nuovo, l'occasione sarà perduta, al contrario se i Comuni nel cambio applicheranno regolamenti più rigidi, come detto, sarà l'occasione per vanificare i "furbetti".

Ben sappiamo che molti dei titolari, non potranno recarsi personalmente agli sportelli per il cambio del vecchio contrassegno con quello nuovo, ma in tal caso i Comuni, dovranno predisporre dei regolamenti per evitare che vengano rilasciati contrassegni a soggetti da tempo defunti.

Ci permettiamo di suggerire, che in caso di ritiro da parte di un parente dell'avente diritto, oltre ad una delega, in carta semplice, venga allegato uno stato di famiglia e residenza molto recente. In tal caso, il funzionario potrà constatare e identificare il delegato al ritiro del contrassegno, il luogo di residenza e il nucleo familiare, ma soprattutto l'esistenza in vita del richiedente.

Mi auguro che la nostra Associazione, magari per il Comune di Bergamo, si attrezzi in tale senso, raccogliendo le deleghe per presentare al preposto ufficio del Comune i vecchi contrassegni da sostituire; ciò non esime dall'allegare certificato di stato di famiglia e residenza, rilasciato dal Comune.

Questa iniziativa, è in linea con quanto l'Associazione porta avanti già da anni, e cioè denunciare l'abuso di un contrassegno che consente molte deroghe al codice della strada, ma proprio per questo deve essere utilizzato esclusivamente dagli aventi diritto.

Altro problema, che dovrà essere affrontato è l'utilizzo del contrassegno in caso di accompagnamento dell'avente diritto.

In questo caso, occorrono maggiori controlli da parte della Polizia Urbana e qualora si accerti che il contrassegno viene utilizzato in modo abusivo (l'avente diritto non è accompagnato da nessuna parte e il parente o il conoscente lo utilizza per propria comodità), provvedere alla denuncia quantomeno per truffa di chi indebitamente lo ha utilizzato.

La credibilità nasce e si conquista con il rigore e la serietà, senza eccezione di sorta, avendo il coraggio per primi, di denunciare gli abusi e le trasgressioni.

Paolo Bendinelli

LA RINUNCIA DEL PAPA



La notizia è apparsa sulle agenzie di stampa improvvisa e con grande clamore: Papa Benedetto XVI si dimette!

Pensavamo non fosse possibile, nonostante alcune "voci" che si erano sparse al culmine della malattia di Giovanni Paolo II.

Le dimissioni di un Pontefice sono fatti molto rari che si possono contare sulle dita di una mano e bisogna tornare indietro di alcuni secoli per trovare l'ultimo caso.

Lasciamo ai commentatori e ai teologi interpretare il gesto del Papa e trarre le conseguenze sul piano politico e religioso.

Lasciamo agli altri le inevitabili "dietrologie", a noi interessa l'atto di grande coraggio che Benedetto XVI ha compiuto, destando rumore, ma anche tanta comprensione e rispetto.

Ci dimostra la vicinanza del rappresentante di Cristo alle persone che soffrono per il peso delle tanti "croci", che quotidianamente devono portare, e che spesso diventa veramente insopportabile.

In questo atto non c'è debolezza, ma al contrario coraggio e consapevolezza che la natura umana ha i suoi limiti, che non dovrebbero mai essere superati.

E' un esempio forte e un monito per tutti coloro che sono attaccati ai propri ruoli a tal punto da sentirsi "indispensabili" e far di tutto per difendere le loro posizioni per perpetuare il proprio potere.

Lamborghini CALORECLIMA
CASTELLI Srl
Via G. Falcone, 2 - 24048 Treviolo (loc. Curnasco)
Tel. 035 6221231 - Fax 035 6221235 - Cell. 347 9869514
www.castellipasquale.it - e-mail: srl@castellipasquale.it
VENDITA E ASSISTENZA
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
TRATTAMENTO ACQUA - ENERGIE ALTERNATIVE
Esercizio e manutenzione di impianti termici
Certificato UNI EN ISO 9001

La politica promette, il volontariato si interroga



Nel momento in cui scrivo la campagna elettorale sta raggiungendo il suo apice. Ogni suo giorno viene aperto dalla promessa abbagliante di qualcuno e si chiude al tramonto con il rilancio dell'antagonista di turno. Senza limite e pudore. La lucidità degli uomini del Palazzo appare sempre più scarsa, la percezione della realtà è ormai un optional. Pochi mantengono un minimo di buon senso per capire che, in tempi grami come questi, nessuno crede più a riduzioni di tasse. Per la stragrande maggioranza di noi è più urgente combattere gli sprechi, i privilegi di casta, le precarietà, creare nuovi posti di lavoro. E magari dare nuovo sostegno allo Stato Sociale, alle persone in difficoltà fisica o economica. Credo di essere facile indovino se prevedo che, quando leggerete queste righe, l'argomento del giorno sarà dare nome e cognome al vincitore. Lo sappiamo tutti, in Italia la sconfitta è sempre orfana. Qui da noi nessuno perde mai alle elezioni. Chi più chi meno, tutti riescono a poggiare gli onorevoli glutei sul carro del vincitore. E da lì continueranno a pontificare e rinnovare promesse che sanno di non essere in grado di mantenere.

Voltiamo pagina e, in attesa di vedere realizzato qualche piccolo fatto, parliamo di temi più vicini a noi. Nei primi giorni di gennaio con le folate fredde di un inverno gelido ecco rimbalzare in Associazione la notizia di una circolare Inps di poche righe : "Gli invalidi civili totali titolari assieme al coniuge di un reddito lordo annuo superiore a 16.127,30 euro perdono dal 2013 il diritto alla pensione " che ammonta alla stratosferica cifra di 275,87 euro al mese. Per tanti, per troppi di noi, queste 270 euro mensili fanno la differenza fra rimanere a galla o piombare verso la povertà. Una vera canagliata. Solo una dura protesta di tutte le Associazioni (e del nostro Presidente in primis!) convince il ministro Fornero a chiedere l'immediata sospensione della scellerata circolare. Per ora tutto torna come prima, ma teniamo gli occhi aperti. Sospensione non vuol dire annullamento. Urge a breve metterci una toppa definitiva in sede legislativa.

A fine gennaio un'altra novità urticante arriva in sede: la bozza di decreto del Ministero del lavoro che dovrebbe ridefinire le disposizioni sugli esoneri previsti dalla legge 68/99 per le aziende obbligate all'assunzione dei lavoratori con disabilità allarga le maglie invece che restringerle. Ci si aspettava un intervento di buon senso e invece "in alto " si mostra ancora di non capire come un disabile inserito nel lavoro possa essere una risorsa per tutta la Società. Non rimarremo certamente con le mani in mano. Concludo con una notizia che riscalda il cuore. Una ricerca dell'Università di Bergamo ha calcolato che il valore economico del Volontariato organizzato e spontaneo ammonterebbe a oltre mezzo miliardo di euro all'anno, circa l'1,5 per cento del prodotto interno lordo bergamasco. Una misura fredda, ma inequivocabile anche del suo peso sociale. 2750 Associazioni con oltre 30.000 volontari fanno da supporto a questa cifra. Se ne è parlato al recente Convegno" Insieme per il Volontariato, fare sistema al servizio della Comunità bergamasca". In termini di impegno e dono gratuito del proprio lavoro e tempo i bergamaschi ci sono sempre di più. Un paracadute sociale che è andato nel tempo a sostituirsi al welfare sociale ormai inadeguato e ne colma i vuoti. Anche quelli di stretta competenza delle Istituzioni che arrancano dietro le molteplici urgenze di una crisi senza fine. A tal punto che anche il vescovo Beschi nel suo intervento si interroga sulla reale consapevolezza del valore politico e culturale del Volontariato.

Certamente la distanza fra chi si occupa della polis e chi opera al servizio delle persone in difficoltà si amplia di giorno in giorno. Eppure il benessere sociale dei cittadini richiede un lavoro comune ed integrato fra Associazioni e Istituzioni Pubbliche. Le prime non possono continuare ad essere la stampella dello Stato, le seconde devono rimodellare il welfare in modalità più vicine e rispondenti ai bisogni dei più deboli. Sia per quanto riguarda la progettualità che la ridistribuzione delle risorse economiche.

Ferruccio Bonetti



FALSI INVALIDI

Pochi giorni fa, qui a Bergamo, è stata archiviata una denuncia riguardante l'ennesimo "falso invalido". La perizia disposta ha dato un esito che ha convinto il PM a proporre l'archiviazione e il GIP ad accoglierla.
Dunque, non si trattava di un "falso invalido". Eppure, conoscendo la prudenza con la quale si agisce in questi casi, sono convinto che la denuncia sia scaturita da indagini scrupolose, condotte con grande professionalità e che tutta la vicenda abbia preso le mosse da qualche elemento consistente e significativo, ma che, alla prova dei fatti, si sia dimostrato fuorviante. Verrebbe da aggiungere *purtroppo*.
Certo, per chi lavora e si impegna, il motto di *Pierre de Coubertin* non vale: la partecipazione, da sola, non basta. Bisogna capirlo e accettarlo. Tuttavia i commenti che parlano di *bolla di sapone* o di *delusione* non mi convincono, come trovo inaccettabile che la dimostrazione che non si sia trattato di "falsa invalidità" venga letta come un insuccesso! Ma che Paese siamo diventati?
Beninteso, l'impegno per la moralizzazione è sacrosanto e procedere nei confronti di chi ha tratto benefici sostanziali con l'inganno, è doveroso. Come è altrettanto giusto verificare ciclicamente lo stato invalidante, sia da un punto di vista sanitario - le cure esistono e a volte sono anche efficaci! - sia per gli altri requisiti, come, ad esempio, il reddito. Se non ci sono più le condizioni, il riconoscimento della invalidità civile deve essere immediatamente interrotto. A quel punto, sarà il *sistema del welfare* ad impedire che l'interessato cada in uno stato di inedia.
Lungi da me, quindi, l'auspicio che non si effettuino verifiche o che, in presenza di validi indizi, non si indaghi. Tuttavia, come italiano, mi sento tanto più sconfitto quanta più "falsa invalidità" viene scoperta. Ritengo inoltre, che non faccia piacere a nessuno che il *sistema concessorio* si dimostri incapace di accorgersi di un raggiro. Infatti, per ogni "falso invalido" c'è stato un medico di base, magari uno specialista, incapace di valutarne correttamente la presunta invalidità, o peggio, se ne sia fatto complice. Ancora meno mi fa piacere che ci siano state commissioni mediche delle ASL e dell'INPS che si siano lasciate indurre in errore, che non abbiano valutato correttamente.
Insomma, preferisco che il *Sistema Italia* si dimostri efficace ed efficiente, anche nella concessione delle invalidità civili.
Allora, perché l'archiviazione di una denuncia può essere vista come un insuccesso? Dipende forse dalla generale e diffusa disistima per il Paese? Io non lo credo!
Secondo me, la causa principale va cercata nell'enfasi che negli ultimi anni è stata posta sul controllo della spesa pubblica e, per meglio dire, nella parte della spesa per il *welfare*. Per dirla in poche parole: ci si è molto e giustamente preoccupati, ad esempio, della spesa sanitaria, limitandoci, però, a valutare il costo dei farmaci, senza capire cosa fare per guarire e, soprattutto, per non ammalarsi.
L'art. 2 del D.Lgs. 19 marzo 2001 rinnova i compiti della Guardia di Finanza per la *prevenzione, ricerca e repressione di violazioni sia sul fronte delle entrate che su quello delle uscite*. Questa è la norma, ma da sola non basta a comprendere cosa ci è accaduto. Bisogna allargare lo sguardo, valutando le volontà politiche e di governo che, individuati i *mali* del Paese, hanno definito, secondo le proprie scelte, le azioni, le priorità e l'incisività delle *cure*. E' a quel livello e in quei momenti che si è stabilito che cosa *prevenire, ricercare e reprimere*. Naturalmente valutando - e orientando con raffinate campagne di stampa - l'umore del Paese.
E qui abbiamo sbagliato. Tra i vari detrattori, della prima e della seconda ora, sempre pronti a giurare che noi italiani siamo il peggio del peggio, e interessati *nocchieri*,



l'attenzione sulle cattive condizioni delle casse dello Stato, si è concentrata sulle uscite più che sulle entrate. Inutile approfondire: il livello astronomico dell'evasione italiana, confermato dalle stesse fonti di governo, nonostante il costante e spesso positivo impegno delle strutture preposte alla vigilanza, non accenna a diminuire. Allora le uscite, ma quali? La magistratura, attraverso l'intervento delle forze di polizia e prima di tutte della Guardia di Finanza, svolge indagini a tutto campo, comprese le spese per le opere pubbliche, ma non le si può certo attribuire il compito di realizzare risparmi!

Allora, se le entrate stanno come stanno e alle uscite ci pensa solo la magistratura, naturalmente con i suoi tempi scadenzati dai molti livelli di giudizio e da un garantismo esasperato perché spesso interessato, non resta che il *welfare*. Tutto? Certo che no! Solo i "falsi invalidi", che, per lo spazio che trovano nei *media*, sembra che ormai siano dovunque. Poi, si sa, a forza di parlarne, i più distratti hanno cominciato a considerare profittatori non i *falsi*, ma tutti gli *invalidi*, realizzando così l'equivalenza che i meno fortunati, compresi i più poveri, altro non siano che la causa, per inedia magari, dei *mali* del Paese, mentre qualche furbetto o furbone, è riuscito a far passare l'idea che in una comunità nazionale siano i poveri che sfruttano i ricchi, gli sfortunati che vivono a *sbafo* dei fortunati. Insomma, il mondo sottosopra.

Come gli antichi romani nel Colosseo, che finirono col tifare per i leoni!

Mario Poggini



falsi invalidi, ma quanti sono?

La caccia al "falso invalido" è diventato il diktat della politica in questi ultimi due o tre anni.

E' un atto dovuto (soprattutto alle persone oneste), ma è necessario evitare di generare ansia e disagi tra coloro che hanno già tanti problemi.

Il balletto di cifre a cui assistiamo quasi quotidianamente fa nascere una domanda: ma quanti sono i "falsi invalidi"?

I dati forniti dagli organismi coinvolti variano di molto. Ciò è dovuto spesso ad una certa leggerezza nell'uso dei termini e nell'aggregazione delle cifre: si mettono in un unico calderone i "falsi invalidi" e i "falsi poveri".

I "falsi invalidi" sono coloro che, grazie a connivenze, hanno ottenuto indebitamente il riconoscimento di un'invalidità e i benefici che ne derivano.

I "falsi poveri" sono coloro che, per ottenere benefici di vario genere (sussidi, case popolari, esenzioni, rette ridotte, ecc), hanno fornito false dichiarazioni in merito alla loro posizione reddituale. Tra QUESTI ci sono anche dei "veri invalidi", ma l'appartenenza alla categoria dei "falsi poveri" non è una prerogativa delle persone invalide.

Fatte queste precisazioni, veniamo ai numeri. La Guardia di Finanza, con comunicato stampa del 7 Agosto 2012, dichiarava che dall'inizio dell'anno aveva denunciato 1.844 falsi poveri e 1.565 falsi invalidi che "hanno indebitamente percepito erogazioni a sostegno del lavoro, costati alle casse dello Stato oltre 60 milioni di euro".

Però, queste cifre, mano a mano che le procedure fanno il loro iter, tendono a ridimensionarsi, anche di un terzo. Alla fine i "falsi invalidi" non superano lo 0,06% dei percettori di pensioni di invalidità. E' una piccola percentuale che va comunque perseguita perché succhia risorse agli "invalidi veri".

Esaminando i risultati della campagna straordinaria di revisione delle invalidità, si rileva che, dopo i vari ricorsi, solo al 3% dei sottoposti al controllo viene revocata la pensione, ma nella stragrande maggioranza si tratta di "veri invalidi" a cui viene abbassata la percentuale di invalidità precedentemente ottenuta.

CHIESTO IL RIPRISTINO DELLE VECCHIE NORME

Abbiamo accolto con grande piacere l'introduzione del "Contrassegno unificato disabili europeo" (Cude) che finalmente uniforma il nostro Paese al resto d'Europa.
Ma se abbiamo fatto un passo verso una maggiore integrazione europea, dobbiamo segnalare che in campo nazionale siamo rimasti al Medioevo dove ciascun Comune legifera in modo autonomo.



Infatti lo stesso decreto dispone che il Comune può "p*revedere la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento, qualora gli stalli a loro riservati risultino già occupati o indisponibili*".
Siamo quindi di fronte a un nuovo pasticcio all'italiana, dove la difformità delle regole mette in difficoltà chi si sposta anche solo nel comune limitrofo a quello di residenza.

L'Anmic di Bergamo si è fatta promotrice dell'invio di una lettera indirizzata al Prefetto di Bergamo e al Presidente della Provincia, e inviata "per conoscenza" a tutti i Sindaci della provincia, nella quale si sollecitano le autorità perché "*nell'ambito delle loro competenze, si facciano carico di invitare i Comuni della provincia di Bergamo ad adottare delibere che ripristinino la gratuità della sosta delle vetture munite di CUDE nelle aree di parcheggi a pagamento*"

Noi d'altro canto ci auguriamo che le singole Amministrazioni, agiscano d'anticipo per sanare una situazione che è diventata ingarbugliata per i titolari del Cude sempre più spesso alle prese con la difficoltà di parcheggio.



50
1962 - 2012



Ottica Rolin

Gli occhi prima di tutto nei nostri Centri Ottici.

Ti aspettiamo per illustrarti tutti i vantaggi delle lenti ZEISS e trovare quella più adatta a te.
Scegli una qualità di visione superiore.

Ottica Rolin sarà lieta di riservare a te associato ANMIC e ai tuoi familiari un trattamento speciale.

OtticaRolin
una filosofia di vista

Via XX Settembre 58 (Passaggio Bruni) | Bergamo | **T.** 035.213292
Via E. Fermi 1 | Centro Commerciale Curno (Bg) | **T.** 035.462330
Via Mazzini 103 | Villa D'Almè (Bg) | **T.** 035.541471

www.otticarolin.com

Rinnovare la tessera



Gentili Associate e cari Associati,
siamo all'inizio di questo 2013 che si presenta ancora come un anno difficile (ma esistono gli anni facili?), un motivo in più per tenere duro e rinnovare la fiducia nell'Anmic che si sta adoperando con determinazione per difendere gli interessi delle persone invalide.
La nostra buona volontà la stiamo dimostrando anche mantenendo ferma da oltre dieci anni la quota associativa, che come sapete è di € 36,15 all'anno, nonostante i continui aumenti del costo della vita.
Sappiamo di chiedervi tanto, ma la forza dell'Anmic sta nella quantità dei consensi che riesce a raccogliere attorno ai propri ideali.
E' al nuovo governo che dovremo rivolgerci con rinnovata energia perché le classi meno abbienti siano debitamente tenute in conto quando si definiranno le nuove politiche fiscali e di spesa.
Dobbiamo ricordarci che per essere ascoltati non basta fare la voce grossa, ma è necessario essere in tanti.
L'Anmic ha potuto far molto grazie alla rappresentatività conferitale dall'elevato numero dei suoi tesserati.
Rinnovando la tessera diamo maggiore forza anche al Comitato di Bergamo che, nel proprio territorio è molto considerato sia dai politici che dai media.
Ogni giorno l'Anmic di Bergamo è in prima fila per risolvere le questioni locali, forse banali rispetto alle grandi tematiche, ma molto importanti perché migliorano concretamente la vita di tutti i giorni dei disabili.
Vi ringrazio fin da ora, sicuro che nessuno di voi si tirerà indietro, anzi spero tanto che proprio da voi associati parta un'azione di proselitismo per far diventare l'Anmic sempre più forte e rappresentativa.
Grazie!

Il Presidente Provinciale
Giovanni Manzoni

AUTONOMY S.R.L.

- ORTOPEDIA – SANITARIA
- AUSILI PER DISABILI ED ANZIANI
- CORSETTERIA
- ALLESTIMENTO VEICOLI GUIDA E TRASPORTO DISABILI
- NOLEGGIO AUSILI
- PRODOTTI PER LA CURA E L'IGIENE DELLA PERSONA
- SISTEMI E SOLUZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- ELETTROMEDICALI
- SERVIZIO A DOMICILIO

Via Don Pedrinelli 16 -24030 Carvico (Bg)
Presso il Centro Commerciale "Il Ventaglio"
Cod.fisc. e P.Iva 03383890138

INFO 329 7208824

autonomy2012@gmail.com
www.autonomysrl.it
Tel. & Fax 035 798910

Io e l'università



Se fossimo ancora nel 2012, in questo periodo mi troverei ad affrontare test di verifica di letteratura italiana, inglese, francese e spagnola. Invece sono alle prese con il diritto costituzionale e romano.

A settembre è infatti iniziata la mia avventura universitaria e il primo mese del nuovo anno è dedicato al sostegno dei primi esami.

Come avrete intuito, ho dato una svolta piuttosto drastica al mio percorso di studi: dalle materie letterarie che caratterizzano il liceo linguistico sono passata a corsi meno umanistici e più tecnici.

Sono diventata una matricola della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo. La mia scelta è nata da una lunga riflessione.

Nutro ancora interesse per le lingue e le letterature, ma dopo aver sostenuto gli esami di maturità, ho avvertito la necessità di un radicale cambiamento. In più la mia decisione è dipesa anche da una questione logistica. Se avessi proseguito sulla stessa linea di studi del liceo avrei dovuto frequentare le lezioni in Città Alta che, per quanto bella, presenta nelle sue strade ciottolate, nelle varie sedi dei corsi, dislocate a distanze considerevoli l'una dall'altra e nelle barriere architettoniche presenti sia all'esterno che negli spazi interni degli edifici, un notevole ostacolo alla mia mobilità.

L'università mette a disposizione degli studenti disabili un tutor così, grazie ai contatti fornitomi dall'apposito sportello, ho conosciuto Roberto. Oltre a quello di accompagnarmi negli spostamenti all'interno degli ambienti universitari, a Roberto posso affidare il compito di svolgere quelle mansioni per le quali io avrei bisogno di molto più tempo, che sarebbe inevitabilmente sottratto allo studio o alla frequenza delle lezioni.

Avere a fianco la figura del tutor mi ha permesso di ambientarmi rapidamente e di prendere confidenza con l'organizzazione universitaria, completamente diversa da quella della scuola superiore. Il mio lungo percorso di studi permette di conseguire direttamente la laurea magistrale.

Per come sono andati questi primi mesi, mi ritengo soddisfatta della scelta che ho fatto e mi sento pronta per affrontare i miei cinque anni di vita universitaria.

Chiara Personeni

AUTONOMY
Programma per la mobilità

Scegli il modello,
al resto ci pensiamo noi

FIAT








- sconti fino al 25 %, iva 4 %
- 2 anni di supergaranzia con chilometraggio illimitato
- 3° e 4° anno di assitenza stradale
- finanziamenti agevolati
- servizi assicurativi inseriti nel piano finanziario
- modifiche - adattamenti - allestimenti speciali

Autonomy, life is motion

ITALAUTO italauto
Curno (Bg) Via Trento, 10 • Tel. 035.617.115 • Fax 035.612083
www.italauto.fiat.com • italauto@italauto.191.it

MEDJUGORJE E PORTO ROSE









L'Anmic di Bergamo, in collaborazione con Zani Viaggi, organizza, dal 29 Agosto al 4 Settembre 2013, un viaggio a Medjugorje e Portorose con visita ad altre località piene di fascino come Mostar, Pola e le Grotte di Postumia.

Il tour, di 7 giorni e 6 notti, sarà effettuato con pullman "gran turismo" con pernottamenti in Hotel a 4 stelle e 3 stelle superiore.

Programma

29 Agosto	Partenza ore 5:30, pranzo nella zona di Trieste, arrivo a Medjugorje, sistemazione in albergo (4 stelle) e cena.
30-31 Agosto	Giornate libere per visita alla cittadina e pellegrinaggio ai luoghi mariani, trattamento pensione completa in hotel.
1 Settembre	Partenza per Portorose con sosta a Mostar per visita libera alla città, pranzo in zona Vrata Krke. Arrivo a Portorose, sistemazione in hotel e cena a buffet.
2 Settembre	Visita libera a Pola, Pranzo e in serata rientro a Portorose con cena a buffet.
3 Settembre	Mattinata visita alle grotte di Postumia, pranzo, rientro in Hotel e cena a buffet.
4 settembre	Prima colazione e pranzo in hotel. Alle 14 partenza per il rientro a Bergamo, previsto per le ore 22 circa.

La quota di partecipazione è di € 620 (il pagamento : € 100 alla prenotazione, € 200 entro 30/5; € 320 entro 20/7). Supplemento camera singola € 145.

La quota comprende:

- trattamento pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno (bevande incluse ½ di acqua e ¼ di vino a pasto a persona);
- a Portorose, entrata libera nella piscina dell'hotel con acqua di mare riscaldata, entrata libera nella spiaggia dell'hotel con piscina, entrata nel Casinò di Portorose;
- ingresso, guida e trenino alle Grotte di Postumia;
- assicurazione medico e bagaglio.

La quota non comprende quanto non espressamente indicato.

I POSTI SONO LIMITATI,
E' NECESSARIO PRENOTARSI ENTRO IL 15 APRILE.

Per informazioni più dettagliate e le prenotazioni, contattare la segreteria
035.315339



CONVENZIONATO ASL-INAIL-INVALIDI CIVILI-ANMIC

ORTOPEDIA BURINI

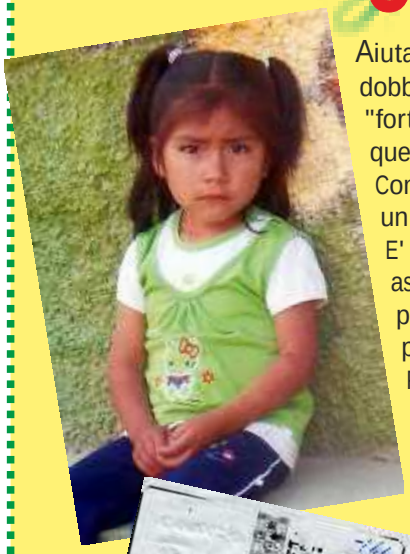
OFFICINA ORTOPEDICA ARTICOLI SANITARI AUSILI

- carrozzine
- busti per scogliosi
- busti in stoffa
- busti su misura
- calzature ortopediche su misura
- calzature ortopediche per bambini
- plantari fsiologici e ortopedici
- calze curative/elastiche
- ginocchiere
- protesi arto inferiore e superiore
- stampelle
- ausili
- sistemi di postura tronco-bacino
- tutori su misura
- antidecubito
- scooter elettrici
- poltrone elettriche

Presenza settimanale presso i vari centri dei seguenti paesi:
Sarnico • Cassano d'Adda • Mozzo • Bergamo • Clusone • Gazzaniga - Romano di Lombardia •Treviglio • Seriate • Zingonia • Schilpario • San Giovanni Bianco Volta Mantovana • Castel Goffredo • Desenzano del Garda • Lonato • Peschiera del Garda • Brescia • Montichiari • Castenedolo • Bozzolo

Per informazioni chiamare:
Sede: Via M. Bilabini, 32 - 24027 - Nembro (Bg)
Tel. e Fax 035.521755
Filiale: Via Romanino, 16 - 25018 Montichiari (Bs) (di fronte all'Ospedale)
Tel. 030.9660024 - Fax 030.9652373
info@ortopediaburini.it - www.ortopediaburini.it

Auguri dalla Bolivia



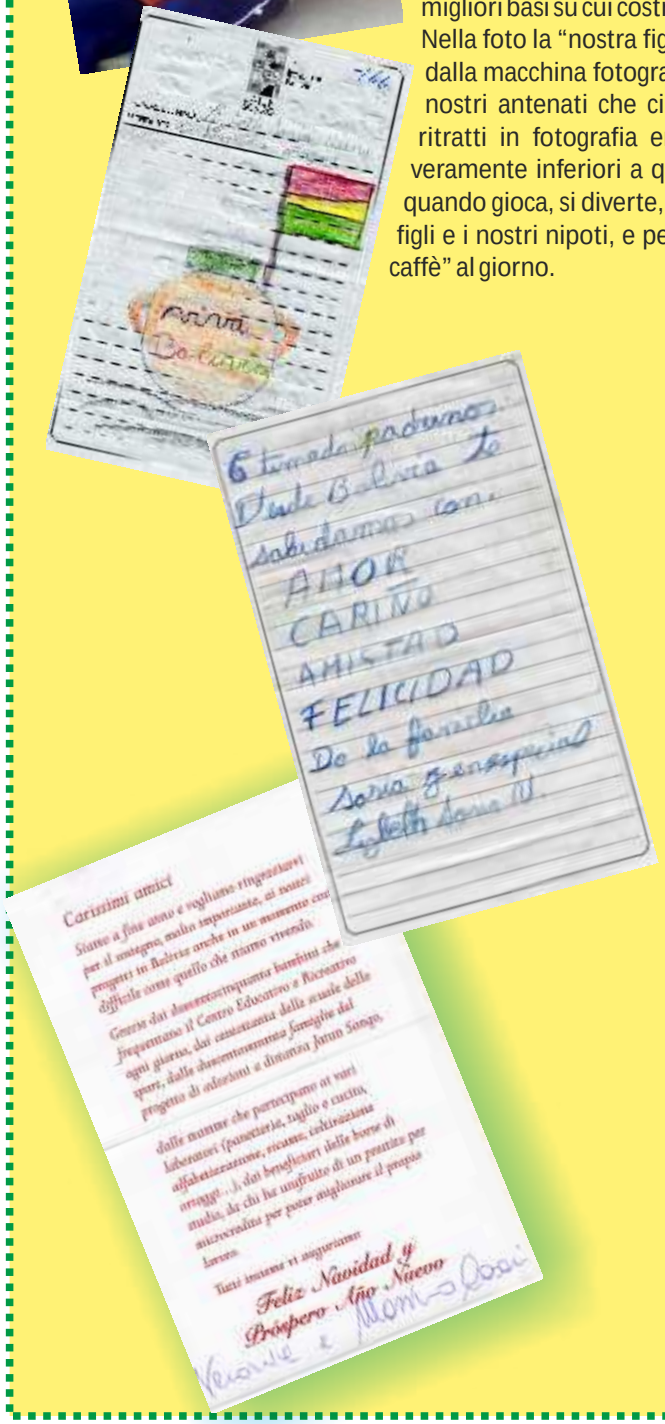
Aiutare le persone che sono meno fortunate di noi deve essere un imperativo che tutti dobbiamo aver sempre presente. Volgere lo sguardo a chi sta dietro di noi ci fa sentire "fortunati", nonostante la crisi e i problemi che dobbiamo affrontare ogni giorno. E' in questo spirito che l'Anmic di Bergamo sostiene da anni un'adozione a distanza attraverso il Comitato Umanitario Casari Onlus che opera in Bolivia a Cochabamba e anche a "Irpa Irpa", un paesino a 2400 metri di altitudine che dista circa 70 Km dalla città.

E' grazie anche ai contributi che vengono donati da circa 300 sostenitori (bambini, adulti, associazioni, tifoserie, gruppi di amici, ..) che il Comitato Casari può fare tanti interventi per migliorare le condizioni di vita di molti bambini e delle loro famiglie, creando i presupposti per un futuro migliore.

Per adottare a distanza un bambino è sufficiente una somma che in Italia non basta nemmeno per bere un caffè al giorno, ma che in Bolivia può fare veramente la differenza tra una vita grama e senza prospettive e un'esistenza dignitosa, soprattutto, con migliori basi su cui costruire il futuro delle giovani generazioni.

Nella foto la "nostra figlioccia" Lisbeth ha il volto un po' imbronciato, forse intimorita dalla macchina fotografica. Guardandola ci tornano alla mente le foto di famiglia dei nostri antenati che ci riportano indietro di almeno mezzo secolo, quando essere ritratti in fotografia era già un evento e soprattutto le condizioni di vita erano veramente inferiori a quelle attuali. Ogni tanto pensiamo a Lisbeth, immaginiamola quando gioca, si diverte, gioisce del poco che possiede, rispetto a quanto hanno i nostri figli e i nostri nipoti, e pensiamo a quanto bene si può ancora fare con "una tazzina di caffè" al giorno.

Per chi volesse conoscere di più:
www.comitatocasari.org





L'AGENDA DI TORRE BOLDONE



Come è ormai consuetudine, l'Anmic è presente da diversi anni con una propria pagina sull'Agenda di Torre Boldone, che viene distribuita agli abitandi del comune fornendo loro una serie di notizie e riferimenti utili per risolvere i problemi della vita quotidiana. L'Anmic ringrazia i promotori dell'iniziativa per il congruo numero di copie dell'agenda che sono state messe a disposizione dei frequentatori dei nostri uffici.

DELEGAZIONE CLUSONE PONTE NOSSA

Il Cav. Eugenio Bottani, delegato Anmic di Clusone e Ponte Nossa, ricorda che è a disposizione anche per gli abitanti dei comuni limitrofi per fornire tutte le informazioni inerenti le pratiche di invalidità, presso le sedi di:

- Ponte Nossa - Via G. Frua, 37/D - zona Calamina - vicino al Palazzo Comunale, sala gruppi sportivi al I° piano. L'apertura è tutti i Martedì e Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:30.
- Clusone - viale Gusmini, 36 - è invece aperto tutti i Lunedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30.

SERVIZIO PULMINI
PER IL TRASPORTO DEGLI ASSOCIATI



Il servizio è organizzato dall'Anmic di Bergamo
per accompagnare
i propri associati nelle strutture sanitarie
per visite o cicli di cura.
E' rivolto alle persone
con problemi di deambulazione.
E' effettuato con automezzi attrezzati
ed è regolato dalle
"Norme Generali perla Gestione dei Pulmini",
stabilite dal Consiglio provinciale.
Maggiori dettagli si possono ottenere
telefonando in sede.
Il servizio è disponibile
solo previa prenotazione al n° 035 315339.

Lombarda ceramiche s.p.a.
www.lombardaceramiche.com
OLTRE 3.800 mq DI ESPOSIZIONE TOTALE
GRUMELLO DEL MONTE (BG)
035.830066
Via Nembrini, 63 fax 035.833390
A 300 mt dal casello autostradale

LS Lombarda serramenti
LB Lombarda bagno
MONGODI Pavimenti - Rivestimenti dal 1960
LTS Lombarda TECNO SYSTEM
LiS Lombarda IRON STEEL
interior arredamenti
PROJECT SERVICE



ORARIO DI APERTURA SALA MOSTRA
lunedì: 14.00-19.00
da martedì a venerdì: 8.30-12.00 • 14.00-19.00
sabato: 8.30-12.00 • 14.30-18.00

- ARREDOBAGNO
- VASCHE IDRO
- BOX DOCCIA
- SAUNE
- BAGNI TURCHI
- SANITARI
- RUBINETTERIE
- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- PARQUETS
- CUCINE COMPONIBILI E IN MURATURA
- VETRATE ARTISTICHE
- PIETRA RICOSTRUITA
- PAVIMENTI SOPRAELEVATI







Concessionaria OPEL
AZ Veicoli
GROUP
Mobility Partner

BERGAMO
Via per Curnasco, 70/72
Tel. 035.26.10.92

ALBANO S.A. (BG)
Via Dante, 35
Tel. 035.58.31.11

WWW.AZVEICOLI.IT





CAPRINO BERGAMASCO



Domenica 25 Novembre, nella chiesa parrocchiale di Caprino Bergamasco, è stata celebrata una messa per gli invalidi civili della comunità, nell'ambito dell'incontro annuale organizzato da Rosa Bonacina, da diciannove anni delegata comunale.

Alla cerimonia religiosa, hanno partecipato numerose persone, giunte anche dai comuni limitrofi, che hanno apprezzato le parole di conforto pronunciate durante l'omelia dal parroco don Vittorio.

Nei diciannove anni di attività, la signora Bonacina ha avuto modo di avviare e consolidare rapporti di collaborazione con Sindaci, Assessori ai servizi sociali e Assistenti sociali, ma in particolare con i medici di base che, spesso sono i primi a conoscere i casi di persone che necessitano dei servizi e della tutela dell'Anmic per accedere ai benefici che la legge prevede a favore dei disabili.

Dopo la funzione religiosa, i partecipanti si sono ritrovati nella sala don Luigi Bonasio per un piccolo rinfresco a cui era presente il presidente provinciale dell'Anmic, Giovanni Manzoni, che ha avuto modo di fare il punto della situazione e rispondere alle domande che gli sono state rivolte dai presenti.

In particolare ha ricordato come l'Anmic da oltre cinquant'anni rappresenti gli interessi degli invalidi civili ed è un punto di riferimento importante per tutte le leggi che hanno per oggetto il mondo della disabilità; dietro ad ogni legge che riguardi i disabili c'è una proposta o un suggerimento dell'Anmic.

Ha inoltre ribadito come sia importante, proprio in momenti di crisi, restare vicini all'associazione rinnovando la tessera per non vedere svanire in un attimo le conquiste di tanti anni.



Il 12 Dicembre, in prossimità delle Feste natalizie, il personale, i volontari e il Comitato provinciale si sono riuniti presso la sede per lo scambio degli auguri.
Il presidente Giovanni Manzoni ha ringraziato tutti per il lavoro svolto e in particolare gli autisti per la disponibilità che rende particolarmente efficiente ed apprezzato il servizio di trasporto.
Ferruccio Bonetti, presidente dell'Uicibe, ha fatto il punto della situazione del parco veicoli a disposizione in relazione a possibili sviluppi del servizio.

La Luce della Pace di Betlemme al Direttivo Provinciale






Il 22 Dicembre si è tenuto il Consiglio direttivo provinciale allargato a tutti i delegati comunali per il punto della situazione annuale e lo scambio degli auguri.
Nell'occasione, Damiano Bussini ha portato in sede la lampada con La Fiamma della Pace. E' un'iniziativa nata in Austria nel 1986 e fatta propria dal movimento scoutistico che è diventato il tedoforo della fiamma, accesa nella grotta di Betlemme e portata in Europa perché con essa possano essere accese le lanterne che illumineranno le case in occasione del Natale.
Il presidente Manzoni ha consegnato un riconoscimento a Romano Caraglio per la passione con cui ha ricoperto per tanti anni la carica di consigliere provinciale e del comune di Seriate. Il riconoscimento è stato ritirato dall'attuale delegato Ferdinando Bassi.



CENTRO DI RADIOLOGIA
E FISIOTERAPIA
Accreditato ASL
Dir. Sanitario: Dr. R. Suardi

Diagnostica per Immagini:
Radiologia, Tomografia Computerizzata,
Risonanza Magnetica, Ecografie, Ecocolordoppler
Fisioterapia e Riabilitazione
Riabilitazione Domiciliare (ex art. 26)
Terapia Fisica
Visite specialistiche

Polo Odontoiatrico
Sconto 10% a tutti i tesserati A.N.M.I.C.

www.centroradiofisio.it - info@centroradiofisio.it
Bergamo, Via Passo del Vivione, 7 - Gorle, Via Roma, 28
Tel.: 035/290636 – 035/4236140 – Fax: 035/290358

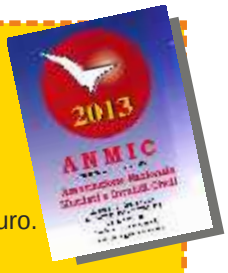
A.C.I. 2013

La Sede nazionale dell'Anmic ha rinnovato, anche per il 2013, la convenzione con l'A.C.I. che prevede lo sconto di 20 euro per l'acquisto di tessere "Aci Sistema" e "Aci Gold".

Per ottenere lo sconto è sufficiente presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita dell'Aci.

Maggiori informazioni sui numerosi vantaggi abbinati al possesso della tessera si possono ottenere presso la nostra Segreteria provinciale, le Delegazioni dell'Aci e sul sito www.aci.it

Hai rinnovato la tessera?



Rinnova l'iscrizione per l'anno 2013 e fai iscrivere
i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più!
La quota annua di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15euro.
Il contributo per l'invio di "Oltre le Barriere" è di 5 euro.
I versamenti devono essere eseguiti esclusivamente
con una delle seguenti modalità:

- In contanti presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con Bancomat presso la Sede provinciale
- Sul c/c postale n.15898240 intestato all'Amnic di Bergamo
- Con bonifico bancario -

IBAN: IT35 N054 2811 1010 0000 0093 892
con addebito automatico in conto corrente,
previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente
presso la Sede provinciale oppure con versamento sui c/c postale o bancario.

UN'ORA DI PARCHEGGIO GRATIS!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo, Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), Piazza della Libertà e Via Paleocapa, si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

VISITE PATENTI

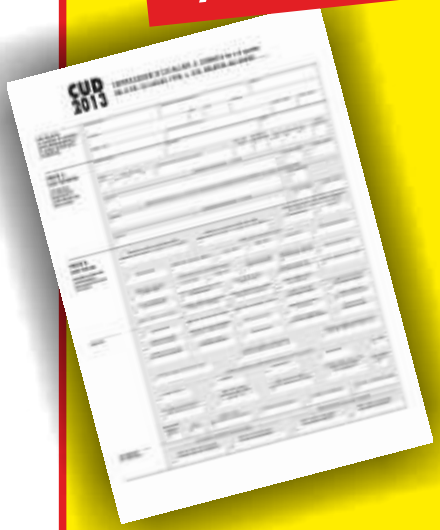
Presso la sede Anmic di Bergamo, da alcuni mesi è attivo il servizio per le visite per il rilascio o il rinnovo delle patenti di guida
A - B - C - D, nonché le A e B per le persone affette da diabete o monocoli o deficit del visus.

PER LE ALTRE TIPOLOGIE DI PATENTI SPECIALI,
E' NECESSARIO SOTTOPORSI ALLA VISITA IN COMMISSIONE

Visite mediche solo su appuntamento, il mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 17:30.
Il servizio, curato dal Dr. Salvatore Dieli, è a disposizione di tutti, anche non associati.
La segreteria è a disposizione per fornire tutte le informazioni del caso, l'elenco dei documenti necessari, i costi e le modalità di accesso al servizio.

ATTENZIONE

Novità Modello CUD Enti Previdenziali



Lo Studio Melzi Invernizzi & Associati di Curno ci ha segnalato una novità, introdotta di recente, ma passata sotto il silenzio degli organi di stampa: gli Enti Previdenziali hanno l'obbligo di inviare ai contribuenti il mod. CUD esclusivamente in modalità telematica. Ciò significa che il CUD 2103 non verrà più recapitato per posta come per gli scorsi anni.

Tuttavia la legge prevede la possibilità che i cittadini richiedano agli Enti l'invio del CUD cartaceo, ma sembra che coloro che ne hanno fatto richiesta abbiano ottenuto risposte negative con l'invito a rivolgersi ai CAAF.

Esiste per il cittadino, dotato di computer, la possibilità di "prelevare" il CUD dal sito dell'Inps "Servizi per il Cittadino – Cud Previdenziale", ma è necessario essere in possesso del PIN che viene rilasciato con una procedura piuttosto complessa:

- all'atto della richiesta on line o presso l'Istituto si riceve subito la prima parte del PIN;
- la seconda parte viene successivamente inviata per posta;
- alla prima connessione, il PIN va cambiato;
- ogni 90 giorni il PIN va modificato!

Poiché il CUD è un modello fondamentale ai fini della dichiarazione dei redditi è importante provvedere per tempo al reperimento di tale documento o assicurarsi che il CAAF o il Professionista prescelto per la compilazione della dichiarazione sia in grado di scaricare il documento dal sito dell'Ente.



SEDE A.N.M.I.C.
Via Autostrada,324 126 Bergamo
Tel. 035 315339
e_mail: anmic@tiscali.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria
BERGAMO
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30
Mercoledì e Sabato
dalle ore 8,30 alle ore 12,00

SPORTELLI DISTACCATI

TREVIGLIO
presso Centro Diurno
dalle ore 8,30 alle ore 11,30

TRESCORE BALNEARIO
presso Comunità Montana
Lunedì dalle ore 14,30 alle 15,00

GRUMELLO DEL MONTE
presso Comune
Lunedì dalle ore 10,30 alle 11,30

PEDRENGO
presso Sala parrocchiale,
tutti i Mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
e tutti i Sabato dalle ore 11,00 alle 12,00.

DALMINE
Centro Alzheimer - Via Bergamo, 19
Lunedì dalle ore 10,00 alle 11,00

LALLIO
presso Comune
Mercoledì dalle ore 16,30 alle 18,00

ZOGNO
Presso Palazzo P.zza Belotti, 3
1° e 3° Sabato del mese
dalle ore 9,30 alle 10,30

SERIATE
Delegazione - Via Veneziani 11/A
Giovedì 16,30 - 18,00
Domenica 9,00 - 11,00
Orari del Servizio Patronato ACAI
Martedì 9,00 - 11,00

CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I consulenti sono a disposizione degli Associati
su appuntamento con la Segreteria tel. **035/ 315339**

Rag. Giovanni Manzoni - Presidente
Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente

- **Consulenze Medico Legali**
  Dott.Att.ti Fiduciari
- **Barriere Architettoniche**
  Geom. Claudio Cavagnoni
  Geom. Maurizio Pasquini
- **Assistenza Fiscale**
  Rag. Claudio Locatelli
- **Contenzioso Sindacale**
  Dr. Gianfranco Maffioletti
- **Ortodonzia**
  Sig. Giancarlo Buttironi
  Sig. Gaetano Pennavitali
- **Consulenze Legali**
  Avv. Pierluigi Ghisalberti
  Avv. Paolo Bleondinelli
  Avv. Daniela Meillaesi
  Dr. Mario Spagnolo
  Studio legale Avv. Barone, Dr. Cestari
  Studio legale Manfredi & Associati, Milano
- **Interpretazione Contratti Finanziari-Bancari**
  Una persona a disposizione
- **Medici di Categoria**
  Dott. Emanuele Bellazzi
  Dott. Franco Benedetti
  Dott. Costantino Bonfardoni
  Dott. Giuseppe Brembilla
  Dott. Antonio Maria Ciaffi
  Dott. Giorgio Covi
  Dott. Francesco De Francesco
  Dott. Franco Gelsi Cavalieri
  Dott. Giovanni Mannadelli
  Dott. Ulisse Menga
  Dott. Pietro Persiani
  Dott. Mario Pinto
  Dott. Attilio Ravasio
  Prof. Paolo Sleghizzi
- **Medici certificatori**
  Dott. Antonio Carleo Anniello
  Dott. Stefano Paganozzi
- **Sportello Barriere Architettoniche**
  Per appuntamento 035 31 31 440
  (Lun. 14 - 16, Mer. 8,30 - 12,30)
- **Servizio Fisioterapia**
  In collaborazione con gli Ambulatori Infermieristici
  Per appuntamento 035 31 15 339

ATTENTI ALLE TRUFFE

I versamenti all'ANMIC
devono essere effettuati solo con le modalità
sopra indicate.
Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere
e ricevere i pagamenti a domicilio.



"Oltre le Barriere" - Editore Unione Invalidi Civili Bergamaschi Scrl - Trimestrale. Direttore responsabile Paolo Bendinelli. Segretario di redazione Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: C.Personeni, M. Poggini. Direzione e Amministrazione: Via Autostrada, 3 - Bergamo - tel. 035 315339 - fax 035 4247540 - e-mail: anmic@tiscali.it - Internet www.anmicbergamo.org - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Impianti e stampa: Grafital s. r. l. - Torre Boldone.
Tiratura di questo numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. Il giornale è stato chiuso il 15 febbraio 2013